

Guida per la conferma dell'invio dell'istanza di accesso all'incentivo investimenti di cui al D.M. 06 agosto 2024 n. 208

Ai sensi del D.D. 20 Novembre 2024 n. 537, tutte imprese che hanno inoltrato l'istanza di accesso all'incentivo investimenti XI attraverso l'invio di una PEC all'indirizzo ram.investimenti2025@legalmail.it, devono confermare l'invio della suddetta domanda attraverso il Portale RAM "Gestione incentivi".

Le istruzioni che seguono consentiranno l'accesso al sistema per effettuare la conferma dell'istanza.

1. Accesso al sistema

All'impresa che ha inoltrato istanza di accesso all'incentivo verranno fornite, via PEC, le credenziali di accesso al sistema e più specificatamente, il codice utente e la parola chiave che dovranno essere inseriti nella pagina di seguito illustrata. La piattaforma sarà accessibile dalle ore 16.00 del giorno 12 marzo 2025 e fino alle ore 16.00 del 19 settembre 2025. Dopo tale data le imprese non potranno più caricare la documentazione richiesta. Le istanze che non saranno chiuse dall'utente, anche corredate da idonea documentazione saranno considerate scadute e non più sottoponibili alla successiva fase istruttoria

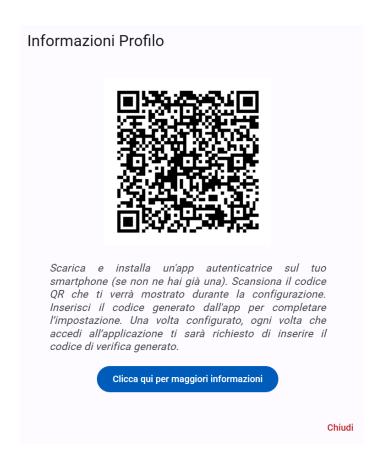
Le credenziali non possono essere modificate dall'utente: rimangono valide per tutta la durata dell'incentivo e non verranno inoltrate nuovamente. Delle nuove chiavi di accesso saranno inviate solo nel caso in cui si rilevi necessario o per problemi di sicurezza. Sono valide solo per l'incentivo in oggetto e non possono essere usate su altri Portali creati da RAM S.p.A. utilizzati per la gestione di altri incentivi all'autotrasporto.



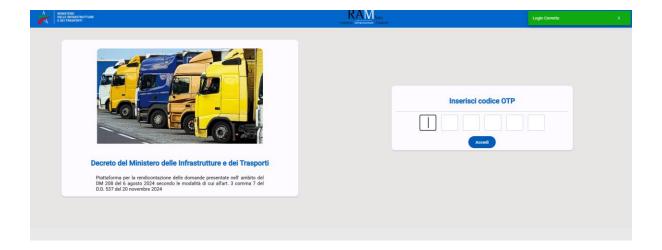
Dopo aver inserito le credenziali fornite, il sistema richiede la c.d. "autenticazione a doppio fattore": dunque, da questa edizione non sono più sufficienti solo username e password.



Dopo aver inserito username e password, il Portale genera un QR code che deve essere scansionato attraverso l'applicazione autenticatrice.



Il passaggio successivo prevede l'inserimento del codice a 6 cifre generato dall'applicazione autenticatrice

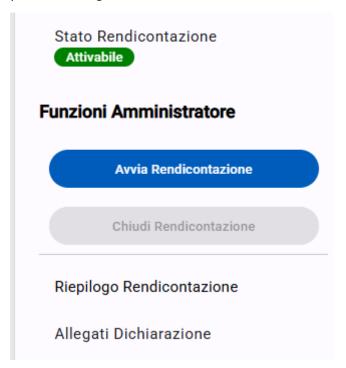


2



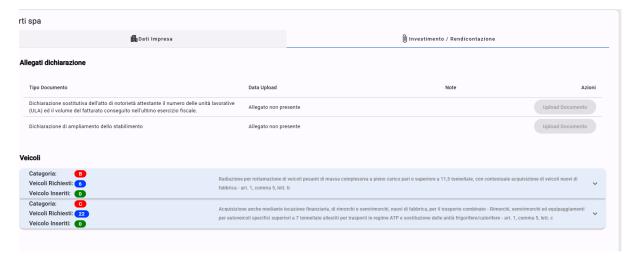
2. Avvio della rendicontazione

Dopo aver effettuato l'accesso al Portale, l'impresa deve avviare manualmente la rendicontazione cliccando sull'apposito pulsante. Solo dopo questo momento sarà possibile allegare tutti i file che dimostrino l'avvenuto investimento.



La schermata che si apre è divisa in due sezioni: la prima, nella metà di sinistra, è identificata con "dati impresa": in essa sono indicati tutti i dati che l'utente ha inserito nel modello di domanda.

Nella metà di destra, rinominata "investimento/rendicontazione", l'utente troverà gli spazi necessari per allegare quanto richiesto, in base agli investimenti che ha prenotato.



3



Nella parte in alto sono indicate le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste nel caso in cui l'impresa abbia spuntato sul modello di domanda una delle due maggiorazioni previste (Ula o contratto di rete) oppure abbia effettuato un acquisto rientrante nella categoria di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) (dichiarazione di ampliamento). In questo caso si troveranno tre slot per le relative dichiarazioni

L'impresa potrà iniziare a rendicontare cliccando sul banner celeste "veicoli": questa voce indica i veicoli prenotati, quelli realmente rendicontati ma anche il numero di mezzo rottamati.



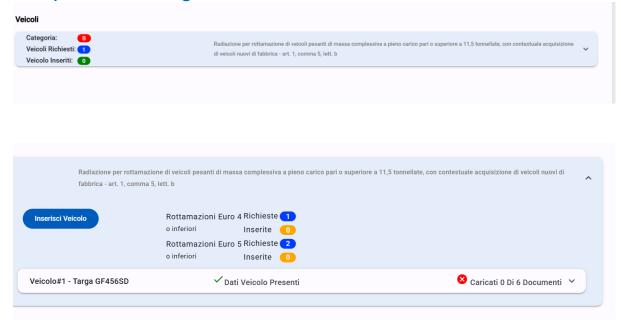
La schermata principale dell'istanza è suddivisa in due sezioni: nella prima "Dati della domanda" vengono riportati tutte le informazioni già inserite dall'impresa sul modello di domanda e acquisite dal Portale. Questa sezione non è modificabile dall'utente e riporta quanto già inserito manualmente dallo stesso sul modello di domanda inoltrato tramite PEC.

La sezione "Investimento/rendicontazione" è dedicata alla raccolta di tutta la documentazione necessaria alla dimostrazione dell'avvenuto investimento. In questa ripartizione della piattaforma sono individuati i mezzi prenotati, in base alla loro tipologia.



I veicoli sono elencati nel modo seguente:





L'utente deve quindi inserire manualmente tutte le informazioni relative ai mezzi, come da schermata seguente:



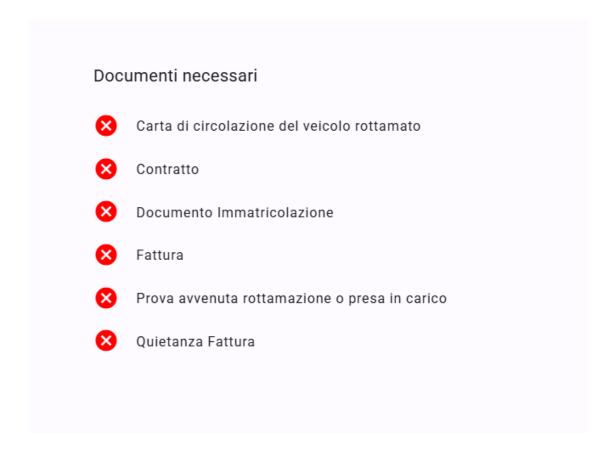


La documentazione richiesta varia in base alla tipologia di investimento ma viene suggerita dal portale: il caso seguente riguarda un mezzo rientrante nella Cat. B (art. 2 comma 1 lett. b) per il quale è stato sottoscritto un contratto di leasing:

Documenti necessari



Di nuovo, il Portale viene in soccorso dell'utente mostrando il numero dei documenti caricati a fronte di quelli obbligatori: "8 di 8" indica la completezza della documentazione. Qualora l'istanza non presenti tutte le spunte verdi ma alcune X rosse, mancano dei documenti.



6



Anche in questo caso è possibile chiudere l'istanza ma verrà mostrato il seguente alert:



Attenzione!

Vuoi chiudere la rendicontazione?





Eventuali mancanze o discordanze nella documentazione, saranno oggetto di una richiesta di integrazione.

3. Chiusura della rendicontazione

Solo dopo aver caricato tutta la documentazione obbligatoria, l'utente deve chiudere la rendicontazione cliccando il pulsante dedicato:



L'istanza chiusa non può essere riaperta dall'impresa, pertanto è estremamente importante non terminare definitivamente la procedura se si ha intenzione di caricare altri documenti. Al contempo è fondamentale chiudere la rendicontazione prima della scadenza prevista (ore 16.00 del 19 settembre 2025) altrimenti l'istanza risulterà scaduta, con conseguente mancata prova dell'avvenuto investimento, con gli effetti previsti dall'art art. 4 comma 4 D.D. 537/2024



4. Fasi successive alla chiusura della rendicontazione

Le istanze verranno istruite secondo l'ordine di protocollo e solamente dopo la chiusura del periodo di rendicontazione concesso con D.D. 537 del 20 novembre 2024. Pertanto, la data di chiusura della rendicontazione è ininfluente sull'ordine di lavorazione delle istanze

Le imprese potranno accedere alla loro istanze online usando le credenziali che sono state fornite ma non potranno modificare la documentazione inserita né controllare lo stato di avanzamento dell'istanza. Nel caso in cui l'attività istruttoria rilevi delle lacune sanabili, verrà inoltrata all'impresa tramite PEC, una richiesta di integrazioni: dal momento della sua ricezione, il Portale si aprirà di nuovo per un tempo non superiore ai 15 giorni, decorsi i quali si chiuderà in modo automatico. In questo lasso di tempo, l'impresa può caricare la documentazione richiesta con le medesime modalità previste per la rendicontazione. Scaduto tale termine non sarà più possibile allegare quanto richiesto. La documentazione viene acquisita in modo automatico dal Portale e l'istanza non deve essere chiusa dall'utente. La scritta "richiesta integrazioni" permane anche dopo la scadenza del termine di 15 giorni.

N.B: qualora l'impresa rilevi dei malfunzionamenti nel Portale è pregata di segnalarli per tempo all'indirizzo incentivoinvestimenti@ramspa.it al fine di intervenire per la risoluzione del problema.

Guida al portale

8